



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CTEE06800N

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I dati di contesto e lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti hanno portato l'Istituzione Scolastica a prospettare un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività extracurricolari realizzate dai docenti della scuola, nonché con la partecipazione a progetti Pon di prossima conclusione e con una eventuale attuazione di progetti in rete con scuole del territorio. La disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione ha permesso la realizzazione di diverse attività.</p>	<p>Dall'analisi dei dati riguardanti l'istituzione scolastica, si evince un livello socio-economico medio basso, con tasso di disoccupazione che, per quanto non elevato, ha portato a una carenza di stimoli culturali e a una resistenza al cambiamento da parte di alcuni gruppi di genitori.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia sono allocate in due plessi. Inoltre, l'Istituto mette a disposizione del CPIA2 i locali per corsi serali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e di alfabetizzazione per stranieri. L'istituzione scolastica dispone di aula d'informatica, lavagne interattive, palestre coperte e spazi esterni. La Scuola, sita in un quartiere con difficoltà di sviluppo sociale e strutturale, risponde alle aspettative dell'utenza con un'offerta formativa ricca ed articolata, che consente agli alunni di fruire di una varietà di opportunità formative. Sono stati, altresì, realizzati progetti condivisi con scuole del territorio e associazioni di volontariato.</p>	<p>L'utenza scolastica si presenta varia ed eterogenea, con alunni provenienti da diversi ambienti sociali e da famiglie sovente monoreddito. Le famiglie considerano importante la scuola come istituzione e per lo più collaborano attivamente con essa. Per creare, comunque, una sinergia maggiormente efficace con le medesime famiglie, saranno ulteriormente favorite esperienze di raccordo Scuola-Famiglia, con una politica formativa di accoglienza, coinvolgimento e sostegno. In relazione all'Ente locale, si evidenzia che il contributo del Comune di Paternò negli ultimi anni si è rivelato esiguo.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituzione scolastica, che ha aderito alla Rete "Scuola sicura", ha adottato per gli edifici dei due plessi misure atte al superamento delle barriere architettoniche e finalizzate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con porte antipanico, scala elevatrice, servizi igienici per i disabili, presenza di defibrillatore. Entrambi i plessi godono di buona</p>	<p>Gli edifici che ospitano i plessi della Scuola non sono di nuova costruzione e gli interventi di manutenzione di competenza dell'Ente locale non sempre sono immediati.</p>

<p>accessibilità e le aule sono dotate di lavagne interattive. Sono presenti: laboratorio di informatica; un palco e un auditorium per le rappresentazioni teatrali e per le esibizioni degli alunni. Le risorse di cui la scuola dispone vengono dal fondo d'istituto (FIS) e dai progetti PonPor-Fse e Fesr.</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituzione scolastica il personale docente ha un'età media superiore a 45 anni, con un'alta percentuale di insegnanti di età media intorno ai 55 anni e oltre. Ciò, se da un lato, appare una opportunità per l'indubbia esperienza maturata negli anni, dall'altro rappresenta vincolo, perchè sovente manca da parte di alcuni di questi docenti la capacità, posseduta dagli insegnanti più giovani, di adeguarsi ai cambiamenti. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in relazione al piano di miglioramento, il corpo docente ha seguito corsi di formazione in rete per migliorare le competenze informatiche e per realizzare un lavoro maggiormente cooperativo con obiettivi comuni. Gran parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e, di questi, molti hanno più di cinque anni di servizio nella Scuola. Ciò assicura all'Istituzione scolastica solidità e stabilità. Alcuni insegnanti sono laureati e la maggior parte possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche; in relazione ai docenti di sostegno, molti hanno titolo di specializzazione e corso di specializzazione didattico per l'inclusione scolastica, oltre a titoli universitari.</p>	<p>Nell'Istituzione scolastica la dirigenza in questi ultimi anni si è caratterizzata per i cambiamenti triennali avvenuti, che hanno determinato il progressivo adattamento del personale alla nuova organizzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituzione scolastica riesce a garantire il successo formativo a tutti gli alunni, offrendo loro pari opportunità; inoltre, il Piano dell'Offerta Formativa presenta un'ampia progettualità ramificata in più direzioni che vanno dal recupero al potenziamento, alla continuità e allo stretto rapporto con il territorio. La percentuale di non ammessi alla classe successiva è quasi pari a zero. La scuola, inoltre, ha accolto studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche. La lotta alla dispersione è stata attuata</p>	<p>Non essendo la Scuola istituto comprensivo, il percorso di continuità e verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado non risulta sempre adeguato.</p>

in collaborazione con l'osservatorio d'area e si è realizzata una buona interazione con gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati, l'Istituzione scolastica garantisce il successo formativo a tutti gli studenti grazie alla professionalità del corpo docente ed alla sua disponibilità, all'ascolto, all'orientamento, nonché mediante la partecipazione dei genitori attraverso il coinvolgimento dei loro rappresentanti nei consigli di interclasse e d'istituto. Non è particolarmente significativo il problema dell'abbandono scolastico ed i progetti ed i corsi di ampliamento dell'offerta formativa attivati sono il frutto di scelte condivise dalle famiglie e tali da garantire pari opportunità a tutti gli alunni. Pur tuttavia il contesto socio-economico e culturale che fa da sfondo all'Istituzione scolastica determina dei risultati non sempre in linea con gli standard nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi dei risultati, conseguiti nelle prove standardizzate nazionali dagli alunni della Scuola, dimostra che il livello di competenza raggiunto è medio-alto, con un punteggio medio generale quasi sempre superiore a quello nazionale. Gli esiti tra le varie classi non sono, però, sempre uniformi. Le disparità di livello dei risultati tra gli alunni più dotati e meno dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 due seconde e due quinte sono state classi campione, monitorate da osservatori esterni.	Dai risultati delle prove standardizzate si evince che il punteggio di italiano e matematica della Scuola alle prove e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Tuttavia, la variabilità dei punteggi tra le classi seconde in italiano e in matematica è superiore a quella media nazionale; tra le classi quinte la variabilità dei punteggi è superiore alla media nazionale per l'italiano e inferiore alla media per matematica. In riferimento a matematica, però, risulta di poco superiore alla media nazionale la varianza dentro le classi quinte. Superiore alla percentuale media nazionale anche la variabilità tra le classi in inglese ascolto e inglese lettura.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio scelto permette di valutare nel complesso positivamente la capacità della Scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti. L'azione del Circolo è volta a ridurre il gap formativo degli alunni, considerando la variabilità dei risultati interni tra le classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza costruendo un curriculum in verticale e per classi parallele, adottando criteri di valutazione univoci per le diverse discipline e realizzando progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati alla promozione e al potenziamento delle competenze chiave. Nella costruzione del curriculum si è prestata attenzione alla corrispondenza tra le competenze chiave europee e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Il comportamento viene valutato con un giudizio sintetico coerente col giudizio globale dell'allievo, secondo criteri di valutazione espressi dal Collegio docenti, per far sì che l'alunno possa pensare ed agire in modo autonomo e indipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, di rispetto e di salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. La valutazione fa sì che l'alunno possa implementare l'autostima e la fiducia in sé e possa elaborare un piano d'azione personale che, grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, lo porteranno a sviluppare e a valutare in maniera autonoma la propria capacità di interazione sociale. Una delle linee guida dell'Istituto è, quindi, favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.</p>	<p>Affinché l'azione di miglioramento possa essere proficuamente intrapresa dall'alunno, diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che non sempre è possibile seguire nei successivi ordini di scuola e nel cammino del discente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
--------------------------------	-----------------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica, nel valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza, utilizza un unico strumento di osservazione del comportamento sia del singolo che del gruppo. Il giudizio del docente tiene conto dell'impegno dell'alunno nel migliorare il proprio comportamento e delle capacità di elaborare un proprio metodo di studio, non solo nozionistico, ma in particolare modo proattivo al consolidamento di sé e della relazione con l'altro.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola, nel monitorare i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi, ha rilevato che essi sono per lo più buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto basso.	Non essendo presente nell'Istituto la Scuola secondaria di I grado, è opportuno consolidare l'azione di monitoraggio dei risultati degli studenti nel successivo grado di istruzione. Appare rilevante, altresì, il mantenimento ed il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti anche nel successivo percorso di studi, attraverso una maggiore sinergia con le scuole del grado successivo e mediante lo sviluppo di piani di lavoro condivisi tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore</p>

a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal contatto con le scuole di riferimento e con le famiglie in relazione al monitoraggio degli allievi nel successivo percorso d'istruzione, si è potuto constatare che la maggior parte degli alunni ha buoni risultati di apprendimento e positiva è l'integrazione nel contesto classe con notevoli apporti alle dinamiche di gruppo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In attuazione della normativa ministeriale vigente e sulla base dei documenti di riferimento europei (competenze chiave di cittadinanza), l'Istituzione scolastica ha elaborato un curricolo con i relativi traguardi per tutte le discipline, nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali, rispondendo in tal modo ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro nel loro iter didattico e per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono progettati in modo chiaro e pertinente. La progettazione didattica avviene per classi parallele in modo periodico e per tutte le discipline della scuola primaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a seguito di valutazione delle prove in itinere, sulla base dei risultati delle stesse e tenendo conto delle esigenze degli alunni. I risultati delle prove standardizzate nazionali sono utile supporto per l'adattamento della progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della Scuola. I docenti utilizzano criteri e strumenti comuni di valutazione per tutte le discipline del curricolo. La Scuola utilizza quali strumenti anche prove di valutazione autentiche.</p>	<p>Appare opportuno potenziare lo sviluppo di metodologie di lavoro condivise e di carattere interdisciplinare, promuovendo ulteriormente il lavoro in team dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha aggiornato e definito gli aspetti del proprio curricolo, sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso all'interno del curricolo sono inseriti nel progetto educativo di Scuola e sono in continuo divenire. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Tutti i docenti sono coinvolti nella progettazione e nella condivisione degli strumenti e degli obiettivi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; prove comuni per la valutazione sono utilizzate per tutte le discipline, sebbene necessitino di una maggiore standardizzazione. La progettazione di interventi di supporto per recupero o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica consolidata. L'Istituto valorizza le eccellenze e promuove le capacità dei propri alunni partecipando a gare e concorsi in ambito matematico, linguistico, artistico e informatico. Ha attivato corsi per il conseguimento della certificazione informatica eipass.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituzione scolastica cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici a disposizione con l'ausilio del lavoro della funzione strumentale area 2. Tutti gli alunni possono usufruire degli spazi laboratoriali, secondo una turnazione calendarizzata coincidente con l'orario delle lezioni. Ciò facilita l'apprendimento anche degli alunni con bisogni educativi speciali. La Scuola, inoltre, utilizza modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali e la formazione professionale per i docenti, al fine di favorire un clima scolastico positivo e propositivo. Ciò favorisce un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe. Le relazioni tra studenti e tra questi e i docenti sono positive e le regole di comportamento sono generalmente rispettate dagli alunni. La Scuola è dotata di tablet individuali e possibilità di connessione ed interazione tra i sussidi informatici degli alunni e la lavagna multimediale. Software adeguati facilitano l'interazione tra docente e discente. I fondi europei hanno consentito di arredare l'aula informatica con sedie ergonomiche,

Punti di debolezza

Migliorare ulteriormente la pratica di una didattica innovativa, estendendola a tutte le discipline del curricolo.

tavoli attrezzati e sedute morbide semicircolari. La presenza di Lim nella gran parte delle classi dell'Istituto ha contribuito ad implementare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A Scuola ci sono momenti di confronto tra gli insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola realizza attività volte a favorire la piena inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con l'adozione di piani educativi individualizzati. Tali piani vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La Scuola partecipa a percorsi formativi sull'inclusione, anche grazie alla rete di ambito, per gestire il gruppo classe in maniera inclusiva ed accogliente, e realizza attività per la valorizzazione delle diversità. Ogni anno, in collaborazione con l'azienda sanitaria locale, si effettuano prove per la rilevazione dei disturbi dell'apprendimento, per aiutare i discenti con strumenti adeguati durante il percorso didattico.</p>	<p>Si riscontrano a volte difficoltà nella gestione, all'interno del gruppo classe, di casi di autismo e di alunni con disturbo oppositivo-provocatorio della condotta, anche per la mancanza di spazi attrezzati e dedicati di cui gli alunni necessitano.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La Scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola accentra il proprio percorso formativo e orientativo, iniziato nella scuola dell'infanzia, attraverso la costruzione dell'identità, dell'autostima e delle competenze necessarie, per favorire l'iniziativa all'autodeterminazione e alla responsabilità del proprio comportamento. Si attuano percorsi di orientamento in uscita con incontri e laboratori tra l'Istituzione Scolastica e gli istituti di istruzione secondaria di primo grado. I docenti della scuola primaria, per coinvolgere gli studenti e le famiglie in un percorso unitario di istruzione, ricevono un portfolio delle competenze dai docenti della scuola dell'infanzia e lo utilizzano come scheda dei prerequisiti d'ingresso. La certificazione delle competenze, sperimentata già da tempo nelle quinte classi, ha la stessa funzione per i docenti degli istituti secondari di primo grado, che così programmano sulla base di documenti oggettivi.</p>	<p>Si ritiene opportuno implementare ulteriormente i processi di continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado, vista l'assenza del segmento di istruzione all'interno dell'Istituto e la necessità di "dialogare" con altre istituzioni scolastiche del territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate con una buona collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, coinvolgendo anche le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, definita dal Collegio docenti ed espressa all'interno del PTOF, è opportunamente condivisa con le famiglie degli alunni, con l'obiettivo prioritario di garantire a tutti i discenti il successo formativo. La comunità scolastica lavora in maniera proattiva verso l'esterno, rispondendo alle richieste degli stakeholders e realizzando percorsi che coinvolgano anche istituzioni del territorio, del quartiere, enti locali e privati. La Scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi con incontri periodici tra staff di presidenza, funzioni strumentali e coordinatori d'interclasse e anche con questionari di gradimento rivolti all'interno e all'esterno e con azioni di verifica della progettualità programmata nel Piano dell'offerta formativa. Risulta chiara l'assegnazione di ruoli e compiti organizzativi affidati al personale dell'Istituto.</p>	<p>Un punto di debolezza è costituito dall'esiguità delle risorse finanziarie che non sono sufficienti sovente alla piena realizzazione della mission della scuola. Solo i fondi europei erogati all'Istituzione scolastica hanno consentito l'attuazione di ulteriori attività coerenti col PTOF.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola condivide la propria mission e la propria vision con le famiglie e con il territorio. L'Istituto utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per migliorare la gestione delle risorse e incentiva la partecipazione degli stessi ai gruppi di lavoro su un'ampia gamma di tematiche attraverso modalità di organizzazione per interclassi. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla Scuola è risultata buona ed ha coinvolto sia docenti che personale ATA. Si realizzano attività di formazione anche mediante l'adesione del personale alle attività promosse dalla Rete di Ambito. L'Istituto valorizza le competenze dei docenti che contribuiscono all'ottimale funzionamento dell'Istituzione scolastica.	Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e va ulteriormente implementato, accrescendo la cultura del lavoro in team per la realizzazione di un clima collaborativo e aperto al cambiamento, con un propositivo interscambio di competenze professionali e buone pratiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a iniziative formative per il personale, valorizza le risorse professionali, tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola sono presenti commissioni e gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. Lo scambio professionale tra docenti è abbastanza presente. E' proficua la collaborazione tra i docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola partecipa ad attività di rete e collabora con soggetti pubblici/privati, associazioni Onlus, associazioni sportive, parrocchie, esperti esterni, al fine di migliorare ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto. Nell'a.s. 2017/18 è stato stilato un accordo di Rete (R.O.Q - Rete Operativa di Quartiere)) finalizzato alla qualificazione del territorio. Della Rete fanno parte due istituzioni Scolastiche (la nostra ed il III C.D. di Paternò), due associazioni culturali no profit e le due parrocchie che insistono nel quartiere in cui è ubicata la Scuola; la collaborazione ha portato alla realizzazione di diverse attività ed eventi. La scuola partecipa, altresì, alla "Rete Scuola Sicura", finalizzata al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, che vede coinvolte diverse istituzioni scolastiche, il comune di Paternò e le forze dell'ordine locali. Le famiglie partecipano attivamente alla vita della Scuola. Rilevante è il loro coinvolgimento all'interno del Consiglio d'istituto. Importante il loro ruolo nella realizzazione del Regolamento d'Istituto e nella definizione di alcuni aspetti dell'offerta formativa. La Scuola utilizza strumenti come il sito web per assicurare e ampliare la trasparenza e la comunicazione e per tenere informati sulle news genitori e utenza.</p>	<p>L'Istituto, all'interno di un'ampia condivisione dell'offerta formativa, coinvolge le famiglie, ma senza l'utilizzo di strumenti on line, come il registro elettronico, che permetterebbero una comunicazione con le famiglie capillare, tempestiva e trasparente. Poco presente il supporto dell'Ente locale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ed e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituzione scolastica ha intrapreso un cammino che mira a fare della scuola un punto di riferimento almeno per il quartiere in cui essa è inserita, anche attraverso un protocollo di intesa (R.O.Q. - Rete Operativa di Quartiere) condiviso tra le scuole (I e III Circolo Didattico), l'Ente Locale, Privati, Parrocchie ed Associazioni di Volontariato e socio-culturali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Organizzare, progettare e realizzare attività in comune tra i docenti e gli alunni delle classi V di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

La scuola intende predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di raccogliere dati sui risultati a distanza degli studenti, attivando un rapporto di reale e fattiva collaborazione con le scuole secondarie di I grado frequentate e scelte dai propri alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.

2. Inclusione e differenziazione

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).

3. Continuità e orientamento

Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria di I grado, promuovendo lo sviluppo di una progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento è stato elaborato il curriculum verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione. Si continuerà ad operare per la progettazione, in tutte le classi, di unità di apprendimento, sulla base di comuni modelli di riferimento, nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze, mediante prove di verifica iniziali e finali per classi parallele, elaborate nel corso dell'anno scolastico e condivise nei team docenti e nei Consigli di Classe, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento, nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze.